



COMUNE DI

BONDONE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2026

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024



CONTATTI

Indirizzo: Comune di Bondone – Via G. Giusti 48, C.A.P. 38080

Rappresentate dell'Amministrazione: Sindaco Chiara Cimarolli
Funzione Sistema di Gestione Ambientale: arch. Filippo Criscini

La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:
<http://www.comune.bondone.tn.it>

RIFERIMENTI

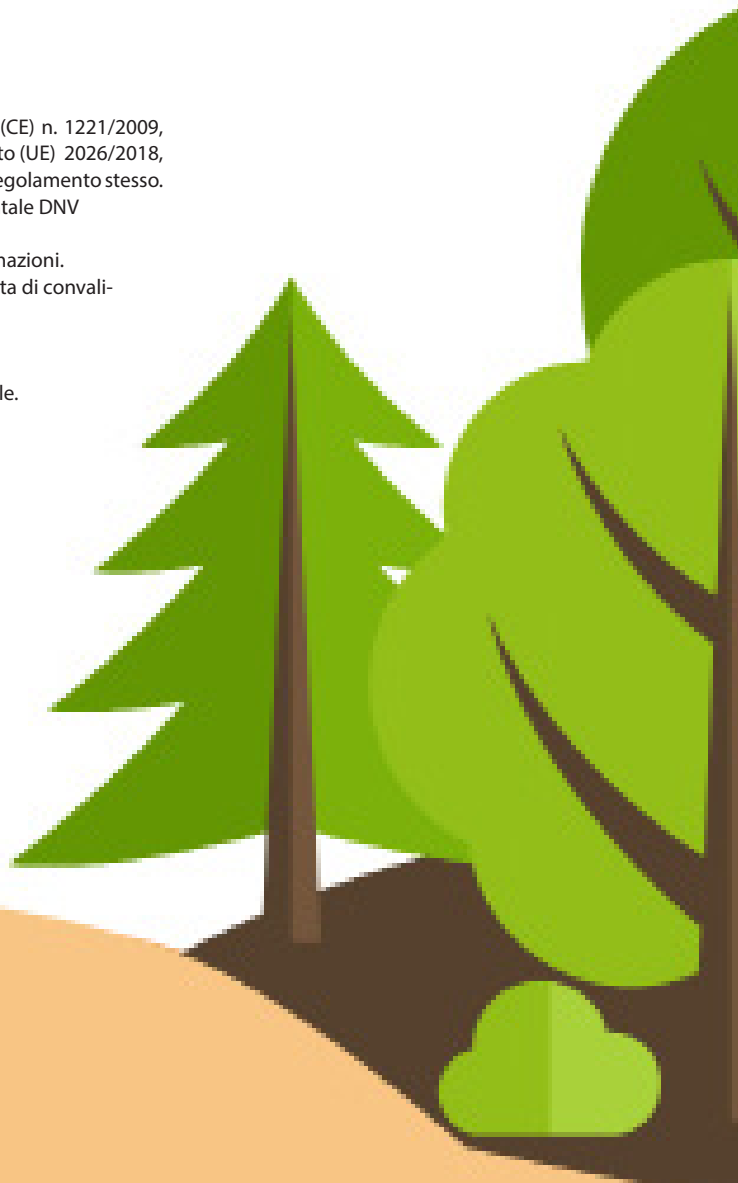
La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n.1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, ha validità quadriennale (2022-2026), in virtù della deroga prevista all'art. 7 del Regolamento stesso.

La convalida, prevista per il primo e terzo anno, è affidata al verificatore ambientale DNV Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Negli anni intermedi viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni.

Il presente documento viene emesso come terzo aggiornamento e non necessita di convalida.

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Bondone è:
84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.





politica ambientale del comune di BONDONE	6
1 contesto territoriale e popolazione	7
1.1 LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2 IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE	8
1.3 IL COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	8
1.4 IL LAGO D'IDRO E LA BANDIERA BLU	9
1.5 LA RETE DELLE RISERVE	9
1.6 IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	11
1.7 IL PIANO DELLA MOBILITA' DI VALLE	11
1.8 LA POPOLAZIONE	11
2 ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
2.1 L'ORGANIGRAMMA	12
2.2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
3 ASPETTI AMBIENTALI	14
3.1 LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	15
3.2 IL CICLO IDRICO	16
3.3 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	17
3.4 LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	19
3.5 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
3.6 I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	20
3.7 LA GESTIONE FORESTALE	21
3.8 GLI INDICATORI CHIAVE	22
4 OBIETTIVI AMBIENTALI	23
5 BEMP	31



LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI BONDONE

L'Amministrazione del Comune di Bondone ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno.

Promossa in modo congiunto con i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio BIM Valle del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Bondone si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale. Promozione del riconoscimento Bandiera Blu per le spiagge comunali del Lago d'Idro;
- valorizzazione della spiaggia del Lago d'Idro, con la richiesta annuale del riconoscimento Bandiera Blu, subordinato al rispetto dei requisiti ambientale e comunicazione
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali, i cittadini, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari, i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e gli Enti sovraordinati.

Approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 14 di data 29.03.2022

1. contesto territoriale e popolazione

1.1

LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimego e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km² (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.



La Valle del Chiese (vista da Storo)

IL BIM DEL CHIESE

1.2

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracani, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento.

Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracani che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovra-comunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e al fine di adottare linee condivise per lo sviluppo e la gestione del territorio.

IL COMUNE DI BONDONE

1.3



Il Comune di Bondone, con superficie pari a 19 km², è situato al confine sud occidentale tra Provincia di Trento e Lombardia. Si distinguono due centri abitati: il più antico è Bondone collocato in alto (720 m slm), sul versante destro della Val d'Inola. E' un caratteristico villaggio di montagna, le cui strade offrono, accanto alla

tranquillità, il colore dei dipinti murali. Da visitare la parrocchiale della Natività, del 1300, Castel S. Giovanni, antica fortezza dei Conti Lodron risalente al XI secolo. Luogo di partenza per suggestive escursioni alla Bocca di Valle, al rifugio Alpo ed alla Cima Tombea (punto panoramico per il Lago di Garda e la pianura della Valvestino). La frazione di Baitoni, sviluppatasi in seguito alla bonifica della piana antistante il Lago d'Idro del 1848, è situata nel fondovalle (370 m slm). Bondone è la finestra della Valle del Chiese sul lago d'Idro, sulle sponde del quale il Comune gestisce spiagge attrezzate con strutture sportive e ricreative.

1.4

IL LAGO D'IDRO - RISERVA NATURALE E BANDIERA BLU

Il lago d'Idro (o Eridio) è formato dalle acque del fiume Chiese (che ne è anche l'emissario) ed è il più piccolo dei grandi laghi prealpini di origine glaciale che occupano il fondo delle maggiori valli alpine. La sua superficie è di 10,9 km² e raggiunge una profondità massima di 122 metri. Appartiene per intero alla Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ad esclusione di una piccola porzione della sua riva settentrionale, nel comune di Bondone, che è territorio della Provincia Autonoma di Trento. Il Lago d'Idro è anche Riserva Naturale Provinciale e Zona Speciale di Conservazione: è memoria dell'assetto naturale originario di tutta la piana a nord del lago, ed è scrigno di biodiversità, vero rifugio per moltissime specie vegetali e animali. Conserva inoltre un piccolo corso d'acqua di risorgiva con letto completamente naturale, dalla sorgente alla foce. Vi si rinvencono specie vegetali rare e ormai quasi del tutto estinte in questi luoghi, ma soprattutto ospita un



numero straordinario di specie e di esemplari di uccelli, acquatici e non, che vi si riproducono o che vi sostano durante le migrazioni.

Il Comune di Bondone ha ottenuto la Bandiera Blu 2024 per la spiaggia di Baitoni, sul Lago d'Idro.

Un ambito riconoscimento internazionale assegnato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) alle località balneari che soddisfano criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, al turismo sostenibile, alla gestione dei rifiuti ed alla valorizzazione delle aree naturalistiche.

1.5

LA RETE DELLE RISERVE

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico.

Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 10 tra cui la rete delle Riserve della Valle del Chiese e la rete delle Riserve Alpi Ledrensi a cui aderisce il Comune di Bondone.

LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di riserve Valle del Chiese tramite l'approvazione di un accordo di programma triennale, prorogato successivamente al 31 dicembre 2022, tra la Provincia, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese.

Negli anni è iniziato un percorso partecipativo di confronto tra gli enti sottoscrittori dell'accordo di



programma, allargato al Comune di Sella Giudicarie e all'Asuc di Darzo, per dare continuità all'esperienza maturata con la Rete di riserve Valle del Chiese. Si è deciso di proseguire con l'attivazione del Parco fluviale del Chiese (denominazione attribuita in quanto coerente con i requisiti minimi territoriali e naturali richiesti) per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio, mediante l'approvazione di una convenzione di durata novennale. Soggetto responsabile del costituendo Parco fluviale del Chiese è il Consorzio dei Comuni BIM del Chiese.

Il Parco fluviale del Chiese persegue gli obiettivi di mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000, diffondendone la conoscenza, in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile e di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. Persegue, altresì, l'obiettivo di favorire la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e laghi attraverso progetti di riqualificazione, per la valorizzazione delle attività connesse con la presenza antropica nelle aree di montagna

LA RETE DELLE RISERVE ALPE LEDRENSI

La Rete delle Alpi Ledrensi copre buona parte sud occidentale del Trentino.

Caratterizzata da un'imponente ricchezza floro-faunistica, la rete presenta diversi elementi di eccezionalità: endemismi floristici, presenza di siti di eccezionale rilievo per l'avifauna migratoria a livello internazionale ed alpino (Bocca di Caset, l'Alpo di Bondone, la Bocca Trat e Saval), collegamenti ecologici in direzione nord-sud per il passaggio di ungulati e grandi carnivori. Attualmente l'area dispone di una buona rete di sentieri, infrastrutture e strutture di divulgazione che permettono di valorizzare già ora la rete. Uno stretto rapporto fra territorio e attività quotidiane che ha inizio già in epoca preistorica (9000 anni fa) con le attività di caccia e raccolta, che nel tempo evolvono in agricoltura e allevamento. Un'interazione con la natura che si perpetua da secoli e si esprime tuttora in attività zootecniche e silvo-agricole che hanno significative ricadute sull'economia e sul paesaggio. Il contesto proposto gravita sul territorio delle Alpi Ledrensi ed in particolare sul sistema di aree protette in esso contenute. I firmatari dell'accordo di programma della rete di Riserve Alpi Ledrensi sono: la Provincia di Trento rappresentata dal suo Presidente, i sindaci dei 5 comuni componenti la Rete, la Comunità di Alto Garda e Ledro rappresentata dal suo Presidente, la Comunità delle Giudicarie rappresentata dal suo Presidente, il BIM Sarca Mincio rappresentata dal suo Presidente, il BIM Chiese rappresentata dal suo Presidente, l'ASUC Storo rappresentata dal suo Presidente. I Comuni coinvolti sono Ledro, Storo, Bondone, Riva del Garda e Tenno.



1.6



IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

La Giunta comunale ha aderito, con deliberazione n. 21 del 19 luglio 2017, al Patto dei Sindaci per il Clima e per l'Energia, nell'ambito del piano per l'energia sostenibile e il clima (Covenant of Mayors). Per dare seguito agli impegni assunti è stato elaborato, sotto il coordinamento del BIM e in forma congiunta con i Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone, il Piano di Azione sull'Energia Sostenibile (PAESC) della Valle del Chiese, basato sulla volontà di perseguire una strategia collettiva e condivisa più efficiente diretta alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il PAESC è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 29 novembre 2017. Le attività di monitoraggio intermedio vengono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese che affida gli incarichi di aggiornamento a professionisti qualificati.

I Comuni della Valle del Chiese, aderendo al Patto dei Sindaci, intendono ripensare e sperimentare nuove strategie di governance territoriale delle aree coinvolte in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole che vede nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di queste risorse, naturali e culturali, un ambito chiave di intervento per garantirne la competitività nel lungo periodo.

1.7

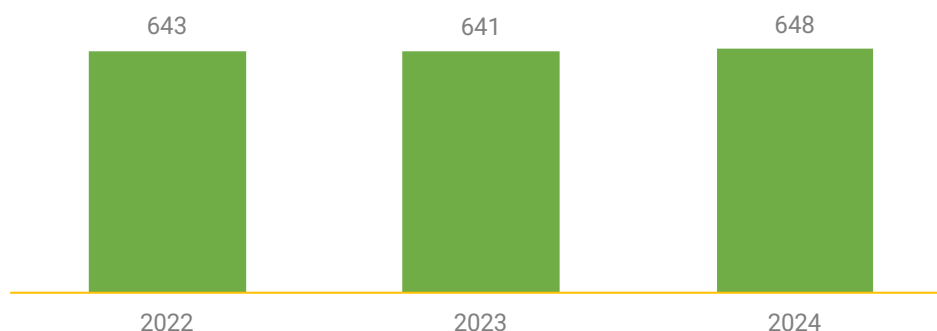
IL PIANO DELLA MOBILITÀ DI VALLE

Nel 2013 le Valli Giudicarie, di cui fa parte anche la Valle del Chiese, sono entrate nel Piano provinciale della mobilità. Nel 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma fra la Provincia, la Comunità delle Giudicarie, i BIM del Chiese e del Sarca, finalizzato alla realizzazione, in forma integrata, della rete ciclo-pedonale, in vista della futura elaborazione del Piano stralcio della mobilità delle Giudicarie. In questo modo le istituzioni locali dimostrano di interpretare il proprio ruolo, facendo lavoro di sintesi e partecipando concretamente alle strategie di sviluppo del territorio.

1.8

LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2024, risiedono nel Comune di Bondone 648 persone distribuite su 19 kmq, con una densità abitativa pari a 34 abitanti per kmq.



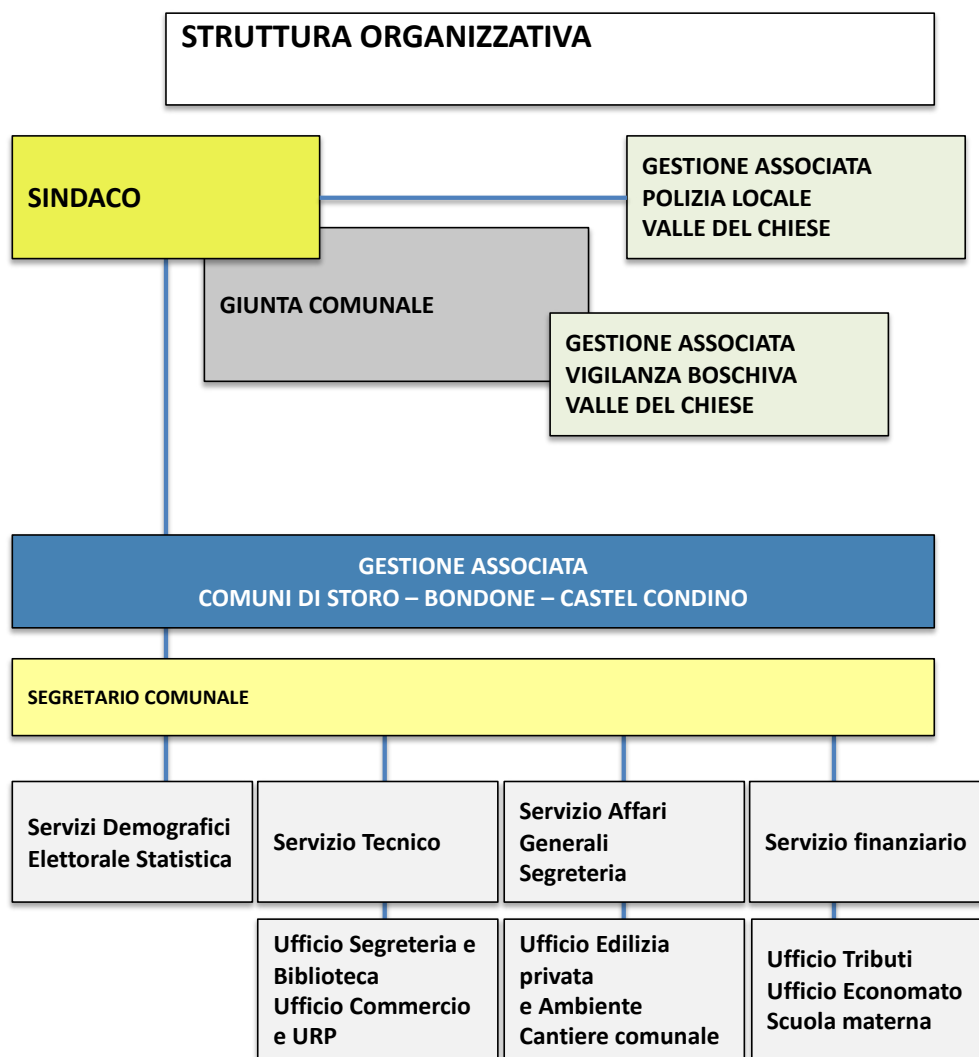
Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.

L'ORGANIGRAMMA E LA GESTIONE ASSOCIATA

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. I Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino, al fine di assicurare l'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e di ottimizzare le risorse umane, hanno sottoscritto una convenzione per svolgere in forma associata, con il Comune di Storo come capofila, i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3/2006, così come modificata dalla legge provinciale n. 12/2014. Alla gestione associata, che decorre dal 1 luglio 2016 e termina nel 2031, sono assegnate tutte le funzioni e materie di competenza dei Comuni con la sola esclusione delle materie già interessate da gestioni associate con ambiti territoriali non perfettamente coincidenti (polizia locale, gestione della biblioteca e servizio vigilanza boschiva).

2.1



2.2

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Bondone ha stabilito, attua, mantiene e migliora con continuità un proprio Sistema di Gestione Ambientale per mantenere sotto controllo e migliorare le attività e i servizi che hanno o possono avere impatti ambientali e per migliorare le prestazioni ambientali.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente da tutti i Comuni aderenti al progetto EMAS, viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell'aria, dell'acqua, all'uso del suolo, all'inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambiente, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano considerate obblighi di conformità (elementi da rispettare). Nell'Analisi Ambientale sono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un'influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale non prevede esclusioni e viene applicato alle attività di: "Pianificazione, gestione e controllo del territorio ed in particolare gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica, alla tutela da inquinamento acustico. Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti".

La Giunta comunale, approvando la Politica Ambientale, ha sancito il proprio impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente e ha delineato il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco del Comune di Bondone, assumendo il ruolo di rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta Comunale sulle prestazioni raggiunte e su ogni esigenza per il miglioramento. Alla data di emissione del presente documento le funzioni del Sindaco sono svolte dal commissario straordinario. Nell'Organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione del Sistema, alla quale è assegnato il compito di assicurare la puntuale ed efficace attuazione dei processi definiti.

In sede di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale sono periodicamente determinati, nell'ambito del Riesame di Direzione, i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti identificati nell'Analisi Ambientale Iniziale che devono essere affrontati al fine di:

- assicurare che il Sistema possa raggiungere i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire, o ridurre, effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni stabilite per una efficace gestione ambientale sono illustrate nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure da esso richiamate, predisposti in forma congiunta dai Comuni che aderiscono al progetto EMAS.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo)	Regolamentati a livello comunale e sovra-comunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta. Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestione centri di raccolta materiali)	
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti

3.1

LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Comune di Bondone dispone di un Programma di Fabbrica attraverso il quale disciplina l'utilizzo e la trasformazione del suo territorio e delle relative risorse. Il Piano risulta approvato con stralci della PAT con deliberazione di Giunta n. 17937 del 20 dicembre 1991. Ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.P. 15/2015, con decreto del Commissario Straordinario n. 38 di data 06/10/2021 è stato adottato in via preliminare il Piano Regolatore Generale denominato: "PRG 2021".

A partire dal 2009 il Comune si è dotato di un Piano di zonizzazione acustica che fissa i limiti di rumorosità per le diverse aree in cui è suddiviso il territorio. Il Piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 20 maggio 2009.

Al fine di contenere l'inquinamento dell'aria e prevenire gli incendi, l'Amministrazione ha approvato, con delibera del consiglio comunale n. 13 del 13 luglio 2022, il Regolamento di pulizia camini per fornire indicazione ai cittadini su modalità e frequenza di pulizia delle canne fumarie.

Con convenzione stipulata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del T.U.L.R.O.C., a maggio 2016 i Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie hanno costituito il Corpo Intercomunale di polizia locale, per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio oltre ad assicurare le rispettive prestazioni nell'ambito territoriale di appartenenza con carattere di continuità e di uniformità.

Il Comune di Bondone e il Lago d'Idro



Il Comune di Bondone assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

- l'acquisizione e il rinnovo delle concessioni di attingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di Fornitori esterni qualificati;
- il regolare svolgimento di analisi di laboratorio per garantire il rispetto dei limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 31/2001 e disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari). La gestione dei controlli è affidata alla società municipalizzata Giudicarie Energia Acqua Servizi S.P.A. di Tione (GEAS). Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per ripristinare la regolarità.

La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA) mantenuto aggiornato in collaborazione con GEAS. Gli aggiornamenti del FIA sono inviati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia secondo quando richiesto dalle disposizioni normative provinciali. La distribuzione dell'acqua agli utenti è disciplinata dal Regolamento acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 26 febbraio 1999.

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Domestico	39.221	40.608	38.104
Non domestico	2.551	4.097	2.939
Totale	41.772	44.705	41.043

Fonte: Servizio Finanziario-Ufficio Tributi

GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari del Comune di Bondone sono gestiti dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento presso l'impianto di Storo.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati.

Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete. Il Regolamento del servizio fognario è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.23 del 21 novembre 2008.



Foto: Castel San Giovanni

3.3

LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata.

Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composte forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

La gestione dei rifiuti urbani è regolata dal Regolamento rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio n.9 del 25 marzo 2015.

I CENTRI DI RACCOLTA MATERIALE

La Comunità delle Giudicarie gestisce i Centri di Raccolta Materiale (CRM) presenti sul territorio ai quali possono accedere:

- le utenze domestiche per il conferimento delle tipologie di rifiuti autorizzate;
- le utenze non domestiche, in possesso di regolare convenzione, per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani secondo le modalità previste da specifica procedura emessa a cura della Comunità.

Nel territorio comunale non sono presenti centri di raccolta materiale. Gli abitanti di Bondone possono conferire i loro rifiuti presso il CRM di Storo.

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale rifiuti raccolti (ton)	183,67	184,30	167,06
Totale rifiuti differenziati (ton)	160,01	161,40	147,27
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	23,66	22,90	19,79
Raccolta differenziata (%)	87,12%	87,57%	88,16%

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie



Produzione dei rifiuti (in tonnellate)

Tipologia di rifiuti	CER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
toner per stampa esauriti	080318	0,02	0,02	0,02
imballaggi in carta e cartone	150101	12,08	11,96	11,20
imballaggi in plastica	150102	0,84	0,91	0,77
multimateriale	150106	20,13	20,48	19,76
imballaggi in vetro	150107	19,26	19,31	18,49
imballaggi metallici contenenti matrici porose pericolose	150111*	0,02	0,02	0,03
pneumatici fuori uso	160103	0,78	0,88	0,88
filtri dell'olio	160107	0,01	0,01	0,01
gas in contenitori a press., diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505	0,02	0,03	0,02
cemento	170101	0,20	0,00	0,00
miscuglio di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (..)	170107	8,64	9,95	9,60
rifiuti inerti dai centri	170904	3,27	3,64	4,42
carta e cartone	200101	15,03	16,31	15,79
vetro	200102	0,70	0,63	0,72
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	30,38	31,50	30,80
abbigliamento	200110	0,37	0,37	0,44
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	200121*	0,02	0,04	0,03
apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	200123*	0,65	0,67	0,68
oli e grassi commestibili	200125	0,10	0,07	0,06
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126	0,10	0,08	0,06
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*	0,28	0,34	0,29
medicinali non citotossici e citostatici	200132	0,04	0,04	0,04
batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	200133*	0,20	0,32	0,27
batterie ed accumul. diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134	0,06	0,06	0,05
apparecchiature elettriche ed elettroniche (..) pericolose	200135*	0,56	0,37	0,26
apparecchiature elett. ed elettro. diverse da 200121 e 200123 e 200135	200136*	2,49	2,56	2,41
legno non contenente sostanze pericolose	200138	10,40	11,47	12,02
plastica	200139	1,00	0,93	1,02
metallo	200140	3,70	3,69	3,51
rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (verde, sfalci e potature)	200201	7,50	9,93	7,75
rifiuti urbani non differenziati	200301	19,96	18,73	19,79
residui della pulizia stradale	200303	4,32	4,02	3,29
rifiuti ingombranti	200307	3,70	4,17	2,61

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie

Dall'anno 2024 il CER 191212 non viene rendicontato tra i rifiuti prodotti dalla popolazione, in quanto derivato dalla lavorazione dell'im-
pianto di destino

3.4

LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Il Comune di Bondone utilizza energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC) sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento delle rete. Il PRIC del Comune di Bondone è stato adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24 giugno 2014.

Altri consumi di energia non sono rendicontati poiché valutati come poco significativi: si tratta del consumo dei mezzi comunali e del gas naturale utilizzato per il riscaldamento di due immobili comunali.

Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
119.078	120.499	116.828

Non si riscontrano variazioni significative ma si evidenzia un lieve calo dei consumi nel triennio.

Consumi di energia elettrica della rete di illuminazione pubblica (in kWh)

Anno 2021	Anno 2023	Anno 2024
72.508	57.693	70.204

Conformemente alle previsioni di efficientamento previste dal PRIC, il Comune di Bondone ha provveduto anche nell'anno 2024 progressiva riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica (vedi obiettivi di miglioramento). Si attende quindi una riduzione dei consumi per l'anno 2025.

Il Comune di Bondone produce energia da fonti rinnovabili grazie a due impianti affidati in gestione a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (in kWh)

Impianti (denominazione potenza installata)	2022	2023	2024
Centralina Baitoni (14,02 kWp, portata max 11 l/s)	47.614	86.578	103.740
Impianto fotovoltaico Idroland (9,87 kWp)	11.944	10.880	9.807
Totale	59.558	97.458	113.547

Fonte: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Il calo di produzione della centralina registrato nell'anno 2022 è causato da scarsità della risorsa idrica.

EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente generati. Il Comune assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile sulla salute e sicurezza.

Nessun edificio comunale risulta soggetto alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione incendi.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

A dicembre 2018 il Comune di Bondone ha provveduto ad aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto nell'anno 2014 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 26 novembre 2014. Si tratta di un insieme di provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/ emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare.

I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

3.6

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi.

Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi).



3.7

LA GESTIONE FORESTALE

Il comune di Bondone gestisce le attività silvo-pastorali in accostamento con il Servizio Foreste e Fauna e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di custodia forestale con i Comuni di Borgo Chiese, Storo, Castel Condino e l'Asuc di Darzo (Comune capofila Storo). Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Il Comune di Bondone dispone di un piano di assestamento valido per il periodo relativo al periodo 2008-2017, attualmente in fase di aggiornamento. Con determinazione n. 57 di data 25 luglio 2017 il Servizio segreteria e affari generali ha affidato l'incarico di revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale del Comune di Bondone da tecnico abilitato. Con determinazione n. 475 di data 30/10/2019 del dirigente del Servizio Foreste e Fauna della PAT è stato approvato il Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali per il periodo decennale 2018/2027. Con determinazione n. 3 di data 17.01.2020 sono stati approvati gli atti di contabilità finale inerenti la revisione del Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali 2018-2027.

Nel mese di ottobre 2018 un evento atmosferico imprevisto ed imprevedibile ha flagellato il territorio silvo-pastorale del Trentino in modo devastante, con caduta di circa 2.800.000 mc di legname. In Valle del Chiese a causa degli schianti ci sono 93 aree colpite a fronte di circa 64.000 mc di legname a terra. Si stima saranno necessari circa 3 anni per il recupero di tale materiale. In media in Valle del Chiese vi è una ripresa annua di circa 20.000 mc, mentre in un solo colpo sono caduti alberi corrispondenti fino a oltre 3 anni di ripresa. La Provincia Autonoma di Trento, i proprietari forestali pubblici e privati (Consorzio dei Comuni, ASUC, Magnifica Comunità di Fiemme, Regola feudale di Predazzo, associazioni proprietari privati, ditte boschive e aziende di lavorazione del legno) e l'Ordine dottori agronomi e forestali hanno concordato un piano di azione da adottare su scala provinciale nei prossimi anni al fine di porre in essere una sorta di "progetto di recupero e di rigenerazione dei boschi". Le linee guida operative che sono state assunte al fine di tutelare la filiera "foresta – legno – energia" raccomandano la massima valorizzazione possibile del legname e delle biomasse, nonché la promozione di forme di aggregazione/collaborazione tra i vari attori della filiera stessa (attori pubblici e privati). Gli obiettivi per il biennio 2019/2020 sono il recupero tempestivo del materiale legnoso atterrato e la graduale immissione sul mercato, al fine di non deprezzarne eccessivamente il valore favorendone in tal modo speculazioni economiche. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di data 27.12.2018, il Comune di Bondone ha approvato la "Convenzione tra il consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese e Comuni ed A.S.U.C. della Valle del Chiese per gestione emergenza schianti – emergenza foreste 2018", in conseguenza della quale sono affidati al Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese gli adempimenti previsti dalla convenzione.



Il gruppo territoriale gestito dal Consorzio dei Comuni Trentini, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Il Consorzio dei Comuni Trentini ha acquisito il certificato ICILA-PEFCGFS-002720 di conformità agli standard PEFC/GFS:ITA 1000 Rev. 17, ITA 1001-1 Rev. 8 e ITA 1001-2 Rev. 5. Il Comune di Bondone figura nel certificato come membro del gruppo territoriale certificato.

Nel territorio del Comune di Bondone si trova, a 1500 m s.l.m. la Malga Alpo di Bondone, che nel periodo estivo viene monticata.

GLI INDICATORI CHIAVE

Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Sono considerati i consumi di energia elettrica di tutte le utenze comunali e il gasolio da riscaldamento acquistato. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, il consumo delle utenze domestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). L'indicatore è costituito dal rapporto tra il consumo e il numero di abitanti;
- rifiuti. Risulta significativa, e viene di seguito riportata, la quantità di rifiuti totali prodotti dagli abitanti e, tra questi, la quantità di rifiuti pericolosi degli abitanti. L'indicatore è costituito dal rapporto tra rifiuti prodotti e numero di abitanti. I rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte dal Comune si ritengono poco significativi per quantità e tipologia;
- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del suolo, distinguendo le aree orientate alla natura dalla superficie impermeabilizzata;
- emissioni. Tra le attività dirette associate all'inquinamento dell'aria sono monitorate le emissioni delle centrali termiche a gasolio attraverso i periodici controlli affidati a ditte qualificate. Le emissioni delle centrali termiche e dei veicoli e attrezzature di proprietà sono considerate poco significative e quindi non sono quantificate. Le emissioni di CO₂ connaturate al processo di produzione dell'energia elettrica utilizzata è quantificato a cura degli impianti di origine e quindi non riportato.

Indicatore sull'energia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumo totale diretto di energia (kWh)	119.078	120.499	116.828
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili proprie (kWh)	59.558	97.458	113.547

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili, si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,17	0,17	0,16

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	285,64	287,52	257,81
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	6,10	3,99	5,63

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità	
Superficie urbanizzata (come riportato in PRG 2021)	21,60%
Superficie libera	78,40%

4. obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale (quadriennio 2018-2021).

Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- protezione dell'ambiente, finalizzata alla creazione e gestione di riserve naturali e alla tutela della biodiversità;
- gestione e valorizzazione del territorio, a cui fanno capo tutti i progetti volti a garantire e potenziare la fruibilità del territorio da parte di tutte le parti interessate, nel rispetto dei principi di minimizzazione dell'impatto ambientale nonché gli interventi di prevenzione delle emergenze.
- gestione efficiente del ciclo idrico, con azioni volte alla corretta gestione dei reflui.

Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.

In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, il presente capitolo sarà integrato con indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.



OBIETTIVO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Valorizzazione ambientale e culturale

L'Amministrazione ha disposto la realizzazione dei seguenti interventi:

- sistemazione e riqualificazione area Idroland. Si tratta della riqualificazione funzionale e architettonica dell'edificio presente che diventerà un centro di aggregazione per attività outdoor sportive e turistiche. Saranno inoltre ridefiniti i collegamenti viari, ciclabili e pedonali, riqualificate e attrezzate le aree a verde (prato, aree pic-nic, e installazione delle attrezzature per il gioco e tempo libero), quelle ricadenti nella Riserva Naturale e le spiagge. **Periodo: ANNI 2018-2026.**

Nel 2019 è stato consegnato il progetto preliminare per il Lotto 1 prot.609 del 04/03/2019 approvato in linea tecnica con delibera di Consiglio n. 5 del 15/04/2019 prevedendo una somma totale di 975.000€. Aggiornamento al 31 dicembre 2023: è stato incaricato un professionista esterno per la redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali per l'intervento di valorizzazione dell'area di Idroland di Baitoni. Tale incarico si concretizzerà nella redazione di un Masterplan necessario per analizzare il territorio e la sola popolazione demografica del comune di Bondone, spingendosi ad analizzare la valorizzazione dell'intera sponda trentina del lago d'Idro e a considerare il bacino demografico della Valle del Chiese come potenziale stakeholder della struttura ricreativa di Idroland. L'intenzione dell'amministrazione comunale è, quindi, quella di acquisire, per mezzo di tale progettazione innovativa, indicazioni preziose in termini di sviluppo del territorio, sostenibilità ambientale, evoluzione demografica che permetteranno di concludere l'iter di progettazione degli interventi da porre in essere per la valorizzazione della sponda trentina del lago d'Idro entro il 2024.

Aggiornamento a dicembre 2024: il consiglio comunale ha approvato il DOCFAP scegliendo nelle alternative proposte dal documento, lo Scenario 4 _ Demolizione parziale e ricostruzione _ Soluzione 2" quale soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività e per l'ambiente, dando successivamente incarico per la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione necessario all'affidamento dell'incarico di progettazione per per la redazione del PFTE che sarà aggiudicato nel corso dell'anno 2025.

- lavori di recupero del Castello San Giovanni con realizzazione del Polo museale presso la "Torre Gina". **ANNI 2020-2026.**

Stato di avanzamento a dicembre 2022: consegnato progetto definitivo in attesa del finanziamento richiesto su Misura PSR.

Aggiornamento a dicembre 2023: sono stati affidati gli incarichi per la progettazione dei lavori della Torre Gina ed è in fase di appalto l'esecuzione per un importo di lavori (lavori edili, impiantistica e allestimento museale) di euro 172.349.21. E' stato affidata la progettazione della messa in sicurezza delle aree esterne del castello (ringhiere e muretti), sono in fase di affido lavori gli interventi del primo lotto per un importo lavori di circa 50.000 euro. E' stato affidato, viste le problematiche strutturali, lo studio della verifica strutturale del ponte levatoio e il progetto del suo restauro. Si rimane in attesa della consegna del progetto per avviare la procedura di affido lavori prevedendo una spesa pari a 50.000 euro circa.

Aggiornamento a dicembre 2024: realizzate le parti esterne e svolta l'installazione museale della Torre Gina. E' stato inoltre sistemato in emergenza il ponte levatoio a cui è seguito incarico progettuale per la realizzazione del nuovo ponte.

Benefici ambientali attesi: abbellimento e valorizzazione del territorio montano a beneficio dei cittadini e dei visitatori. Realizzazione strutture nel rispetto dei criteri ambientali stabiliti per la minimizzazione dell'impatto ambientale e l'armonico inserimento nell'ambiente naturale.

Indicatore di raggiungimento: completamento delle opere nei tempi e nei modi previsti.

OBIETTIVO: GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE



Efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica

Il Comune di Bondone prosegue nelle attività di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica.

Periodo: ANNI 2023-2024

Benefici ambientali attesi: diminuzione del consumo di energia elettrica

Indicatore di raggiungimento: Attività svolte nei tempi e nei modi previsti.

Aggiornamento a dicembre 2023: con determinazione n. 86 del Servizio Tecnico è stato approvato il progetto di riqualificazione energetica di tratti dell'impianto di pubblica illuminazione e degli edifici comunali per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00. E' stato inoltre disposto l'affidamento dei lavori a ditta qualificata.

Aggiornamento a dicembre 2024: i lavori sono stati realizzati. OBIETTIVO RAGGIUNTO

OBIETTIVO: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Rete Parco fluviale del Chiese e Rete Alpi Ledrensi

Con la riforma dell'anno 2021, il sistema delle Reti di Riserve della Provincia Autonoma di Trento ha visto un importante cambiamento, con l'obiettivo di dare nuova energia e continuità al loro operato. Le principali novità riguardano la loro attivazione: prima della riforma erano attivate sulla base di Accordi di programma triennali, mentre ora sono attivate sulla base di Convenzioni novennali e vengono gestite attraverso Programmi degli interventi triennali. I vecchi Accordi di programma sono scaduti e le Reti stanno via via sottoscrivendo le Convenzioni.

I nuovi programmi della Rete Parco fluviale del Chiese e della rete Alpi Ledrensi che interessano il territorio del Comune di Bondone saranno presentati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

5. BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

- gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Environmental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;
- gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

> BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori.	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si' vedi quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese"
(3.3.2) Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili), che interessano il territorio comunale	-	Circa 4 km della pista ciclabile Giudicarie Inferiori che collega il Lago di Idro a Pieve di Bono
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Km ² degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	Rispetto alla totalità del territorio, le aree non urbanizzate sono pari al 78,4%

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017" Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di al meno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.1) Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2024 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 210 Kg pro capite.
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità annua di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti è pari a 31 Kg per anno 2024.

